



DISTRETTO SCOLASTICO N. 29

IIS-IPSA - ITI "Ezio Aletti" Trebisacce (CS)
IPSCT-INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI Oriolo (CS)

TREBISACCE - TECNICO: CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - MECCANICA E MECCATRONICA ED ENERGIA (SERALE) - PROFESSIONALE: SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE - SERVIZI ENOGASTRONOMIA (ANCHE SERALE) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA ORIOLO - PROFESSIONALE: SERVIZI COMMERCIALI. TECNICO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ITS- "G. Filangieri" Trebisacce (CS)

TREBISACCE - TECNICO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - GRAFICA E COMUNICAZIONE - COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO (ANCHE SERALE)-TURISMO.- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALE - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE IPSIA - ITI - "EZIO ALETTI"-TREBISACCE
Prot. 0010325 del 07/10/2024
IV (Entrata)



CAF
For Miu



PROGRAMMAZIONE della DISCIPLINA

METODOLOGIE OPERATIVE

CLASSE 4a SEZ. E

CORSO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

ANNO SCOLASTICO 2024/25

il Docente

Prof.ssa Giuseppina D'Auria

1. SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

1.1 Esito delle prove parallele di ingresso per competenze – Asse scientifico tecnologico professionale

LIVELLI DI COMPETENZA - TOT. ALUNNI PRESENTI: 8							
AREA CRITICA		BASE		INTERMEDIO		AVANZATO	
TOT	%	TOT	%	TOT	%	TOT	%
0	0,00	2	25	6	75	0	0,00

1.2 Esiti di prove e valutazioni relative alla sola disciplina

Dalle prove somministrate e dalle verifiche effettuate emerge che la classe presenta discreti livelli di competenza intermedia (75%). Sono presenti nel 25% degli studenti livelli di conoscenze e competenze di base. Conseguentemente alla rilevazione dei prerequisiti degli studenti emerge la necessità di fare un riepilogo delle conoscenze relative al programma del terzo anno prima di iniziare con i nuovi argomenti, ed in particolare:

- I Minori,
 - Gli anziani,
 - Le persone con disabilità.
- Laboratorio:
- compilare e ordinare la documentazione richiesta per l'esecuzione di progetti e nella gestione dei servizi.
 - collaborare alla programmazione di azioni volte a soddisfare i bisogni e a favorire condizioni di benessere di bambini, anziani e persone con disabilità.
 - programmare e realizzare attività di animazione socio-educative rivolte a minori.
- La classe complessivamente si dimostra disponibile all' apprendimento.

1.3 Eventuali attività per il recupero dei prerequisiti relativi alla disciplina:

- Supporto durante il percorso disciplinare.
- Percorsi individualizzati (si fa riferimento al PFI).

RACCORDO CON LE UDA PROPOSTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

UDA DI ORIENTAMENTO

Unità di Apprendimento Come da Programmazione del CdC	Contributo della Disciplina alla Unità di Apprendimento	Altre Discipline che partecipano alla Uda
modulo 1 – Bar Didattico Durata 20 ore Tempi Ottobre - Maggio	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.<input type="checkbox"/> Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali e informali.<input type="checkbox"/> Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di cultura e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.<input type="checkbox"/> Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.<input type="checkbox"/> Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.<input type="checkbox"/> Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.	cfr. programmazione di classe

modulo 2 – Open Day Durata 5 ore Tempi Dicembre - Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente. ☐ Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali e informali. ☐ Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di cultura e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. ☐ Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. ☐ Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita. ☐ Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. 	cfr. programmazione di classe
Modulo 3- Incontri con gli esperti Durata 5 ore Tempi Aprile - Maggio	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente. ☐ Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali e informali. ☐ Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di cultura e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. ☐ Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. ☐ Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita. ☐ Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. 	cfr. programmazione di classe

UDA EDUCAZIONE CIVICA

1 UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Titolo	Agenda 2030.
Compito di realtà	Produzione di un lavoro multimediale su comportamenti corretti nella vita quotidiana e all'accesso dei servizi sanitari, con l'uso della lingua francese e/o inglese. (Durante tutto l'anno).
Competenze disciplinari Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali, degli strumenti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia ed all'utilizzo di materiali a partire dall'esperienza. Realizzare progetti che riassumano ed aiutino il percorso di trasformazione delle conoscenze in realizzazione di prodotti e servizi caratteristici del settore di riferimento.	Competenze trasversali Acquisire azioni rivolte a migliorare la salute e il benessere per sé come pure per gli altri membri della comunità migliorando anche il rendimento scolastico. Comprendere le problematiche specifiche come il tabagismo, il consumo di alcolici, l'attività fisica, l'alimentazione, la sessualità, ecc. Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale, favorendo l'adozione di sani comportamenti alimentari e di atteggiamenti corretti ed educati a tavola e negli ambienti di lavoro.
CONOSCENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ
Conoscere i principi nutritivi e le loro caratteristiche. Conoscere la piramide alimentare e la dieta mediterranea.	Sviluppare la cura e il controllo della propria salute e del proprio corpo, attraverso una corretta alimentazione basata

Conoscere le regole per una corretta ed equilibrata alimentazione.	sulla scelta di alimenti in relazione al contenuto dei principi nutritivi. Assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita utilizzando il proprio patrimonio di conoscenze.	
Discipline coinvolte	Igiene e cultura medico sanitaria Metodologie operative Italiano Scienze motorie Inglese Inglese professionale Francese	2 2 2 1 1 1 2
TEMPI	Ott./nov.	Tot. 11
1.Giornata mondiale dei diritti dei bambini e degli adolescenti.	20 Novembre (tutte le classi)	
2.Giornata contro la violenza sulle donne	25 Novembre (tutte le classi)	

2 UNITA' DI APPRENDIMENTO

Titolo	Costituzione: Educazione alla legalità, il Cybercrime.	
Compito di realtà	Produzione di un lavoro multimediale su comportamenti corretti nella vita quotidiana e all'accesso dei servizi sanitari, con l'uso della lingua francese e/o inglese. (Durante tutto l'anno).	
Competenze disciplinari	Competenze trasversali	
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali, degli strumenti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia ed all'utilizzo di materiali a partire dall'esperienza. Realizzare progetti che riassumano ed aiutino il percorso di trasformazione delle conoscenze in realizzazione di prodotti e servizi caratteristici del settore di riferimento.	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. Agire con senso di legalità e solidarietà sociale, riconoscendo e condannando comportamenti illegali, corruzione, criminalità atteggiamenti mafiosi, cultura omertosa.	
CONOSCENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ	
Mafia e mafie: ecomafia, agromafia, archeomafia. L'intervento contro le mafie. Le origini della mafia. L'estensione delle mafie. I colletti bianchi. Mafia e sport. La Mafia e il Web.	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema. Ecomafie ed ecocidi.	
Discipline coinvolte	Italiano Storia Inglese Religione Diritto e legislazione sociale Psicologia generale ed applicata Igiene e cultura medico sanitaria Metodologie operative	1 1 2 1 2 2 1 1
TEMPI	Dic./feb	Tot.11
1.Giorno della memoria	27 gennaio (tutte le classi)	
2. Giornata contro gli sprechi alimentari	5 febbraio (tutte le classi)	
3.Giorno del ricordo	10 febbraio (tutte le classi)	
4.Giornata mondiale delle donne in scienza	11 febbraio (tutte le classi)	

3.UNITÀ FORMATIVE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare
UNITA' FORMATIVA 1: MODULO 0 - Ripasso degli apprendimenti cardine del terzo anno (Minori, Anziani, Disabilità)
COMPETENZE DI RIFERIMENTO (Per i professionali:ALLEGATO 1 E 2 DEL D. LGL. 61/2017; Per i tecnici: Linee guida istituti tecnici - D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)

COMPETENZE EUROPEE CHIAVE 2018 e COMPETENZE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007)

- o Competenza digitale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07)
- o Competenza in consapevolezza ed espressione culturali (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Progettare (D.M. 139/07)
- o Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)
- o Individuare collegamenti e relazioni (D.M. 139/07)
- o Acquisire e interpretare l'informazione (D.M. 139/07)

ABILITA'

- Saper distinguere il concetto di adozione e affidamento. Individuare i compiti della famiglia e i servizi di sostegno alla genitorialità.
- Individuare le modalità di approccio a seconda dell'età del minore.
- Adottare tecniche di osservazione e accudimento del bambino.
- Saper predisporre semplici piani di lavoro.
- Saper individuare semplici tecniche di animazione in rapporto all'età.
- Saper riconoscere i servizi e gli interventi. Saper distinguere gli aiuti rivolti all'autosufficienza e quelli alla non autosufficienza.
- Saper dedurre le caratteristiche e i bisogni degli anziani. Utilizzare schede di rilevazione dei bisogni e pericoli nell'ambiente di vita e di lavoro.
- Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.
- Saper attribuire ad ogni servizio la corrispondente utenza.
- L'importanza della rete familiare e amicale come sostegno ai bisogni. Individuare le modalità di accesso ai servizi.
- Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.
- Saper riconoscere i servizi e gli interventi. Saper analizzare i casi e realizzare semplici attività educative e di animazione adeguate ai bisogni.
- L'importanza della rete familiare come sostegno alla disabilità. Riconoscere i principali stati patologici. Riconoscere i servizi di primo intervento e soccorso e le modalità della loro attivazione.

CONOSCENZE

- Consolidamento dei saperi del biennio.
- Collegamento fra le tematiche affrontate lo scorso anno in rapporto a Welfare, bisogni e territorio.
- Strumenti per la progettazione delle attività di animazione socio-educative.
- Le fasi dello sviluppo del bambino.
- Saper comunicare. La progettazione.
- Collegamento fra le tematiche affrontate nell'anno precedente in rapporto al welfare, bisogni e territorio. La progettazione. Le figure di riferimento. Strumenti per la progettazione delle attività di animazione.
- Norme di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.

NUCLEI FONDANTI

- Saper riconoscere le fasi dello sviluppo del bambino e i fattori di adattamento o disadattamento all'ambiente.
- L'asilo nido.
- La comunicazione e la lettura animata.
- Servizi e interventi rivolti ai minori. Adozione e affidamento.
- Il disagio adolescenziale.
- Caratteristiche e finalità delle attività di animazione.
- Laboratorio:
- Conoscere e comprendere le emozioni.
- I nonni come trasmissione di sapere e di emozioni.
- L'uso distorto del web. L'ospedalizzazione, la clownterapia e la Pet therapy. Problem solving
- Eseguire schemi ludico-motori di base.
- Memorizzare strutture ritmiche e riprodurle. Esprimere e comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche attraverso la drammatizzazione.
- Il rispetto delle regole e l'accettazione della sconfitta.
- Saper riconoscere le fasi dell'invecchiamento e i bisogni legati all'autosufficienza, alla non autosufficienza e alla parziale autosufficienza. I bisogni nelle varie fasi della vita. Le nuove forme di comunità abitativa Servizi e interventi rivolti alle varie tipologie di anziani. I servizi alla persona. L'anziano e la casa. La demenza nell'anziano e l'amministratore di sostegno.
- Laboratorio:
- L'importanza del territorio di comunità.

- L'elaborazione del lutto.
- L'anziano e l'invisibilità.
- Giochi sociali di intrattenimento e di integrazione nel gruppo.
- L'importanza delle relazioni sociali.
- L'approccio empatico rivolto alla persona con fragilità.
- Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata".
- Visione di filmati e dibattito.
- Saper riconoscere le varie disabilità e trovare strategie adeguate di integrazione al fine di migliorare il loro inserimento sociale. L'integrazione scolastica e l'inserimento lavorativo del disabile. La disabilità nello sport, nell'ippoterapia e nella musicoterapia. Interventi e servizi rivolti alla disabilità. La comunicazione empatica. L'Unità di valutazione Handicap.
- Laboratorio:
- L'OMS e la disabilità. Le cooperative del terzo settore come sostegno alla disabilità
- Riconoscere il linguaggio del corpo e la comunicazione dei propri stati d'animo anche attraverso il gioco.
- Tecniche di manipolazione (carta, creta) per migliorare o mantenere l'uso delle mani.
- Attività di stimolo all'autonomia.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale e/o interattiva (brainstorming) per l'introduzione di contenuti nuovi.
- Lezione - stimolo basata sulla tecnica della "scoperta guidata".
- Lezione dialogata, allo scopo di richiamare i concetti e i contenuti considerati prerequisiti per il nuovo modulo.
- Lezione interattiva al termine dell'unità o del modulo, allo scopo di riepilogare i nuovi argomenti affrontati.
- Ricerca e lettura guidata, al fine di consolidare il processo di apprendimento.
- Consultazione cartacea e digitale, lettura e comprensione guidata del testo disciplinare allo scopo di consentire l'acquisizione di strumenti e metodi di apprendimento funzionali al conseguimento della rielaborazione personale dei contenuti.
- Consultazione di documenti cartacei e ricerche guidate in rete.
- Strategia del "problem solving", allo scopo di sviluppare le capacità operative e organizzative.
- Sviluppo di attività progettuali, allo scopo di abituare l'allievo alla ricerca di soluzioni.
- Ricorso a laboratori multimediali, allo scopo di sviluppare un atteggiamento motivato dello studente che ne migliori il livello formativo.
- Attività di gruppo, allo scopo di sviluppare le capacità relazionali e comunicative.
- Percorsi individualizzati e azioni di cooperative learning e peer tutoring, allo scopo di approntare azioni di sostegno o di consentire il raggiungimento di livelli formativi più elevati.

ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE

Particolare significato e valenza formativa acquista l'attività laboratoriale che consente di integrare e approfondire i contenuti delle singole discipline, per giungere ad una preparazione complessivamente più organica e più aderente alla figura professionale in uscita.

La disciplina, inoltre, unisce un alto grado di autonomia a contenuti trasversali e pratico-applicativi dell'area di indirizzo, creando sinergia teorico pratica nel realizzare specifiche competenze che consentono agli studenti di "collaborare, progettare e individuare interventi necessari per rispondere alle diverse esigenze socio-assistenziali del singolo e della collettività, finalizzate al benessere bio-psico-sociale, all'integrazione, alla prevenzione del disagio e alla cura della persona", mediante lavori di gruppo e produzione di prove di realtà, favorendo un apprendimento più efficace e consolidato.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'organizzazione complessiva degli spazi – non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali – nei quali l'apprendimento ha luogo, in chiave funzionale, piacevole ed ospitale, per garantire a tutti la piena partecipazione ai processi di apprendimento e assicurare a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro differenze, il benessere emotivo.

- Aula didattica,
- Laboratorio Socio-sanitario

STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI

- ☐ Libro di testo, cartaceo e digitale
- ☐ Risorse digitali
- ☐ Mappe concettuali e schemi
- ☐ Repertori specifici per disciplina
- ☐ Tecnologie multimediali (LIM) e Internet
- ☐ Esemplificazioni didattiche e Risorse di approfondimento opportunamente predisposte dal docente.

VALUTAZIONE

1 prova orale, 1 prova pratica (1 compito di realtà):

- ☐ verifiche formative, per il controllo in itinere del processo di apprendimento;
 - ☐ verifiche sommative, per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione
- a tale scopo verranno utilizzati:

<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> esercizi strutturati (vero/falso, scelta multipla, collegamenti e completamento); <input type="checkbox"/> test semistrutturati <input type="checkbox"/> test aperti <input type="checkbox"/> relazioni <input type="checkbox"/> interrogazioni e colloqui <input type="checkbox"/> esercitazioni teorico-pratiche <input type="checkbox"/> Attività laboratoriali. Dibattiti, inchieste, approfondimenti, lavori di gruppo, visione di filmati, semplici simulazioni. <p>La valutazione terrà conto, per l'attribuzione del voto e del giudizio, di quanto stabilito dal Consiglio di classe. Il docente baserà la valutazione sui seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> i risultati delle verifiche sommative; <input type="checkbox"/> i progressi rispetto alla situazione di partenza; <input type="checkbox"/> la partecipazione al lavoro scolastico; <input type="checkbox"/> la capacità di organizzare lo studio. <input type="checkbox"/> PCTO. Valutazione condivisa fra tutor aziendale e tutor scolastico in relazione agli obiettivi definiti per l'acquisizione delle competenze. Il periodo e il monte ore destinato allo stage viene definito nella prima Riunione di Dipartimento, in modo da poter programmare correttamente tutte le attività. <p>A testimoniare le competenze raggiunte durante lo stage sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la relazione sul percorso effettuato; – la valutazione data dal tutor aziendale e scolastico; – il comportamento e impegno avuto durante le attività preparatorie allo stage e durante lo stage.
TEMPI Settembre-Novembre
<p>Tempi e contenuti all'occorrenza calibrati in itinere sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità, nel rispetto dei personali stili di apprendimento.</p>

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare
UNITA' FORMATIVA 2: Modulo/nucleo tematico 1: LA SALUTE MENTALE E LE DIPENDENZE
<p>COMPETENZE DI RIFERIMENTO (Per i professionali:ALLEGATO 1 E 2 DEL D. LGL. 61/2017; Per i tecnici: Linee guida istituti tecnici - D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)</p> <p>competenza 1) Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali e informali.</p> <p>competenza 7) Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>competenza 9) Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p> <p>competenza 10) Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</p> <p>Agenda 2030, Obiettivo 3 -Salute e benessere: garantire le condizioni di sa-lute e il benessere per tutti e per tutte le età.</p> <p>COMPETENZE EUROPEE CHIAVE 2018 e COMPETENZE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007)</p> <ul style="list-style-type: none"> o Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza multilinguistica (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza digitale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07) o Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018) o Competenza in consapevolezza ed espressione culturali (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Progettare (D.M. 139/07) o Collaborare e partecipare (D.M. 139/07) o Individuare collegamenti e relazioni (D.M. 139/07) o Acquisire e interpretare l'informazione (D.M. 139/07)

<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente. Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio. Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto. - Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni. - Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione. - Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi. - Saper attribuire ad ogni servizio la corrispondente utenza. - Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti. - Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale. - L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni.
<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'importanza del Segretariato sociale e dell'assistente sociale. Il terzo settore. Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati. - Metodologie per l'analisi dei casi. - Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari e socioassistenziali - Modalità di presentazione dei dati e tecniche di redazione di relazioni professionali in forma verbale, scritta e multimediale. - Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, sociosanitario e socioeducativo. Individuare le modalità di compilazione dei format relativi a piani individualizzati e progetti. Tecniche dell'intervista e del colloquio. - La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi. - La distribuzione sul territorio della fruizione dei servizi: le rilevazioni statistiche.
<p style="text-align: center;">NUCLEI FONDANTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la definizione di salute mentale e dipendenze. Entrambe le problematiche sono prese in carico dal SSN e in particolare dal CSM (Centro Salute Mentale) e/o dal SerD. Identificazione dei servizi appropriati alle esigenze dell'utente. Le dipendenze: alcol, droga e gioco d'azzardo. - Il disagio sociale e la povertà. I processi di impoverimento e le nuove fragilità. La violenza di genere. I servizi del territorio e le figure di riferimento. - Laboratorio: - Il disturbo mentale e il pregiudizio. - Prendersi cura della persona. - I comportamenti devianti. La solidarietà e il volontariato. - Il maltrattamento. - Le nuove fragilità. - Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata". - Visione di filmati e dibattito.
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e/o interattiva (brainstorming) per l'introduzione di contenuti nuovi. • Lezione - stimolo basata sulla tecnica della "scoperta guidata". • Lezione dialogata, allo scopo di richiamare i concetti e i contenuti considerati prerequisiti per il nuovo modulo. • Lezione interattiva al termine dell'unità o del modulo, allo scopo di riepilogare i nuovi argomenti affrontati. • Ricerca e lettura guidata, al fine di consolidare il processo di apprendimento. • Consultazione cartacea e digitale, lettura e comprensione guidata del testo disciplinare allo scopo di consentire l'acquisizione di strumenti e metodi di apprendimento funzionali al conseguimento della rielaborazione personale dei contenuti. • Consultazione di documenti cartacei e ricerche guidate in rete. • Strategia del "problem solving", allo scopo di sviluppare le capacità operative e organizzative. • Sviluppo di attività progettuali, allo scopo di abituare l'allievo alla ricerca di soluzioni. • Ricorso a laboratori multimediali, allo scopo di sviluppare un atteggiamento motivato dello studente che ne migliori il livello formativo. • Attività di gruppo, allo scopo di sviluppare le capacità relazionali e comunicative. • Percorsi individualizzati e azioni di cooperative learning e peer tutoring, allo scopo di approntare azioni di sostegno o di consentire il raggiungimento di livelli formativi più elevati.
<p style="text-align: center;">ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE</p> <p>Particolare significato e valenza formativa acquista l'attività laboratoriale che consente di integrare e approfondire i contenuti delle singole discipline, per giungere ad una preparazione complessivamente più organica e più aderente alla figura professionale in uscita.</p> <p>La disciplina, inoltre, unisce un alto grado di autonomia a contenuti trasversali e pratico-applicativi dell'area di indirizzo, creando sinergia teorico pratica nel realizzare specifiche competenze che consentono agli studenti di "collaborare, progettare e individuare interventi necessari per rispondere alle diverse esigenze socio-assistenziali del singolo e della</p>

collettività, finalizzate al benessere bio-psico-sociale, all'integrazione, alla prevenzione del disagio e alla cura della persona", mediante lavori di gruppo e produzione di prove di realtà, favorendo un apprendimento più efficace e consolidato.
<p style="text-align: center;">AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <p>L'organizzazione complessiva degli spazi – non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali – nei quali l'apprendimento ha luogo, in chiave funzionale, piacevole ed ospitale, per garantire a tutti la piena partecipazione ai processi di apprendimento e assicurare a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro differenze, il benessere emotivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aula didattica, - Laboratorio Socio-sanitario
<p style="text-align: center;">STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Libro di testo, cartaceo e digitale <input type="checkbox"/> Risorse digitali <input type="checkbox"/> Mappe concettuali e schemi <input type="checkbox"/> Repertori specifici per disciplina <input type="checkbox"/> Tecnologie multimediali (LIM) e Internet <input type="checkbox"/> Esemplificazioni didattiche e Risorse di approfondimento opportunamente predisposte dal docente.
<p style="text-align: center;">VALUTAZIONE</p> <p>1 prova orale, 1 prova pratica (1 compito di realtà):</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> verifiche formative, per il controllo in itinere del processo di apprendimento; <input type="checkbox"/> verifiche sommative, per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione <p>a tale scopo verranno utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> esercizi strutturati (vero/falso, scelta multipla, collegamenti e completamento); <input type="checkbox"/> test semistrutturati <input type="checkbox"/> test aperti <input type="checkbox"/> relazioni <input type="checkbox"/> interrogazioni e colloqui <input type="checkbox"/> esercitazioni teorico-pratiche <input type="checkbox"/> Attività laboratoriali. Dibattiti, inchieste, approfondimenti, lavori di gruppo, visione di filmati, semplici simulazioni. <p>La valutazione terrà conto, per l'attribuzione del voto e del giudizio, di quanto stabilito dal Consiglio di classe. Il docente baserà la valutazione sui seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> i risultati delle verifiche sommative; <input type="checkbox"/> i progressi rispetto alla situazione di partenza; <input type="checkbox"/> la partecipazione al lavoro scolastico; <input type="checkbox"/> la capacità di organizzare lo studio. <input type="checkbox"/> PCTO. Valutazione condivisa fra tutor aziendale e tutor scolastico in relazione agli obiettivi definiti per l'acquisizione delle competenze. Il periodo e il monte ore destinato allo stage viene definito nella prima Riunione di Dipartimento, in modo da poter programmare correttamente tutte le attività. <p>A testimoniare le competenze raggiunte durante lo stage sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la relazione sul percorso effettuato; – la valutazione data dal tutor aziendale e scolastico; – il comportamento e impegno avuto durante le attività preparatorie allo stage e durante lo stage.
<p style="text-align: center;">TEMPI</p> <p style="text-align: center;">Dicembre-Gennaio</p> <p>Tempi e contenuti all'occorrenza calibrati in itinere sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità, nel rispetto dei personali stili di apprendimento.</p>

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare
UNITA' FORMATIVA 3: Modulo/nucleo tematico 2: Il DISAGIO SOCIALE E LA POVERTÀ
<p>COMPETENZE DI RIFERIMENTO (Per i professionali:ALLEGATO 1 E 2 DEL D. LGL. 61/2017; Per i tecnici: Linee guida istituti tecnici - D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)</p> <p>competenza 1) Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali e informali.</p> <p>competenza 2) Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</p> <p>competenza 7) Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>competenza 9) Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>

competenza 10) Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Agenda 2030:

Obiettivo 1 – Sconfiggere la povertà. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme.

Obiettivo 4 – Istruzione di qualità. Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti.

Obiettivo 5 – Parità di genere. Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare la condizione di vita delle donne.

COMPETENZE EUROPEE CHIAVE 2018 e COMPETENZE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007)

- o Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza multilinguistica (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza digitale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (D.M. 139/07)
- o Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018)
- o Competenza in consapevolezza ed espressione culturali (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Progettare (D.M. 139/07)
- o Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)
- o Individuare collegamenti e relazioni (D.M. 139/07)
- o Acquisire e interpretare l'informazione (D.M. 139/07)

ABILITA'

- Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente.
- Proporre soluzioni legate a problemi di gestione di progetti collettivi o individualizzati.
- Saper riconoscere i servizi e gli interventi.
- Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure nei vari contesti operativi.
- Saper attribuire il servizio alla utenza.
- Individuare le modalità di accesso ai servizi.
- Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.
- Attuare procedure per la registrazione e gestione dei dati e delle informazioni relative all'analisi delle condizioni sociali e di salute di un individuo o di un gruppo.

CONOSCENZE

- Il welfare, i bisogni e il territorio.
- La figura di riferimento nei servizi sociali.
- Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari
- L'organizzazione delle imprese e delle aziende di erogazione e modalità di costituzione.
- Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente.
- Veicolare l'informazione sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto.
- La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi.
- La distribuzione sul territorio della fruizione dei servizi: le rilevazioni statistiche.

NUCLEI FONDANTI

- Il disagio sociale.
- Il Cyberbullismo La violenza di genere.
- La devianza.
- La povertà.
- Gli invisibili (barboni e senza tetto).
- Le nuove fragilità. La povertà.
- Il processo di impoverimento. L'integrazione sociale.
- Laboratorio:
- Le cause che generano povertà.
- Il caporalato.
- La violenza domestica.
- La fobia sociale e la discriminazione. La povertà rurale incrementa quella nelle città.
- Le cause della povertà.
- La violenza sui minori.
- La Caritas come sostegno alla povertà e all'immigrazione.
- Le nuove povertà e lo sfruttamento.
- Il volontariato come integrazione alle attività di intervento sociale.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale e/o interattiva (brainstorming) per l'introduzione di contenuti nuovi.
- Lezione - stimolo basata sulla tecnica della "scoperta guidata".
- Lezione dialogata, allo scopo di richiamare i concetti e i contenuti considerati prerequisiti per il nuovo modulo.
- Lezione interattiva al termine dell'unità o del modulo, allo scopo di riepilogare i nuovi argomenti affrontati.
- Ricerca e lettura guidata, al fine di consolidare il processo di apprendimento.
- Consultazione cartacea e digitale, lettura e comprensione guidata del testo disciplinare allo scopo di consentire l'acquisizione di strumenti e metodi di apprendimento funzionali al conseguimento della rielaborazione personale dei contenuti.
- Consultazione di documenti cartacei e ricerche guidate in rete.
- Strategia del "problem solving", allo scopo di sviluppare le capacità operative e organizzative.
- Sviluppo di attività progettuali, allo scopo di abituare l'allievo alla ricerca di soluzioni.
- Ricorso a laboratori multimediali, allo scopo di sviluppare un atteggiamento motivato dello studente che ne migliori il livello formativo.
- Attività di gruppo, allo scopo di sviluppare le capacità relazionali e comunicative.
- Percorsi individualizzati e azioni di cooperative learning e peer tutoring, allo scopo di approntare azioni di sostegno o di consentire il raggiungimento di livelli formativi più elevati.

ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE

Particolare significato e valenza formativa acquista l'attività laboratoriale che consente di integrare e approfondire i contenuti delle singole discipline, per giungere ad una preparazione complessivamente più organica e più aderente alla figura professionale in uscita.

La disciplina, inoltre, unisce un alto grado di autonomia a contenuti trasversali e pratico-applicativi dell'area di indirizzo, creando sinergia teorico pratica nel realizzare specifiche competenze che consentono agli studenti di "collaborare, progettare e individuare interventi necessari per rispondere alle diverse esigenze socio-assistenziali del singolo e della collettività, finalizzate al benessere bio-psico-sociale, all'integrazione, alla prevenzione del disagio e alla cura della persona", mediante lavori di gruppo e produzione di prove di realtà, favorendo un apprendimento più efficace e consolidato.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'organizzazione complessiva degli spazi – non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali – nei quali l'apprendimento ha luogo, in chiave funzionale, piacevole ed ospitale, per garantire a tutti la piena partecipazione ai processi di apprendimento e assicurare a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro differenze, il benessere emotivo.

- Aula didattica,
- Laboratorio Socio-sanitario

STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI

- ☐ Libro di testo, cartaceo e digitale
- ☐ Risorse digitali
- ☐ Mappe concettuali e schemi
- ☐ Repertori specifici per disciplina
- ☐ Tecnologie multimediali (LIM) e Internet
- ☐ Esemplificazioni didattiche e Risorse di approfondimento opportunamente predisposte dal docente.

VALUTAZIONE

1 prova orale, 1 prova pratica (1 compito di realtà):

- ☐ verifiche formative, per il controllo in itinere del processo di apprendimento;
- ☐ verifiche sommative, per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione

a tale scopo verranno utilizzati:

- ☐ esercizi strutturati (vero/falso, scelta multipla, collegamenti e completamento);
- ☐ test semistrutturati
- ☐ test aperti
- ☐ relazioni
- ☐ interrogazioni e colloqui
- ☐ esercitazioni teorico-pratiche
- ☐ Attività laboratoriali. Dibattiti, inchieste, approfondimenti, lavori di gruppo, visione di filmati, semplici simulazioni.

La valutazione terrà conto, per l'attribuzione del voto e del giudizio, di quanto stabilito dal Consiglio di classe. Il docente baserà la valutazione sui seguenti elementi:

- ☐ i risultati delle verifiche sommative;
- ☐ i progressi rispetto alla situazione di partenza;
- ☐ la partecipazione al lavoro scolastico;
- ☐ la capacità di organizzare lo studio.
- ☐ PCTO. Valutazione condivisa fra tutor aziendale e tutor scolastico in relazione agli obiettivi definiti per l'acquisizione delle competenze. Il periodo e il monte ore destinato allo stage viene definito nella prima Riunione di

<p>Dipartimento, in modo da poter programmare correttamente tutte le attività.</p> <p>A testimoniare le competenze raggiunte durante lo stage sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la relazione sul percorso effettuato; – la valutazione data dal tutor aziendale e scolastico; – il comportamento e impegno avuto durante le attività preparatorie allo stage e durante lo stage.
<p style="text-align: center;">TEMPI Febbraio-Marzo</p> <p>Tempi e contenuti all'occorrenza calibrati in itinere sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità, nel rispetto dei personali stili di apprendimento.</p>

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare
<p>UNITA' FORMATIVA 4: Modulo/nucleo tematico 3: L'IMMIGRAZIONE</p>
<p>COMPETENZE DI RIFERIMENTO (Per i professionali:ALLEGATO 1 E 2 DEL D. LGL. 61/2017; Per i tecnici: Linee guida istituti tecnici - D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)</p> <p>competenza 1) Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali e informali.</p> <p>competenza 3) Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p> <p>competenza 4) Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>competenza 2) Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</p> <p>competenza 7) Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>competenza 9) Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p> <p>Agenda 2030, Obiettivo 3: garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti e per tutte le età.</p> <p>COMPETENZE EUROPEE CHIAVE 2018 e COMPETENZE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007)</p> <ul style="list-style-type: none"> o Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza multilinguistica (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza digitale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07) o Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018) o Competenza in consapevolezza ed espressione culturali (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Progettare (D.M. 139/07) o Collaborare e partecipare (D.M. 139/07) o Individuare collegamenti e relazioni (D.M. 139/07) o Acquisire e interpretare l'informazione (D.M. 139/07)
<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere i servizi e gli interventi. Saper distinguere gli aiuti rivolti all'autosufficienza e quelli alla non autosufficienza. - Saper dedurre le caratteristiche e i bisogni degli anziani. Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi. - Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza. - L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni. Individuare le modalità di accesso ai servizi. - Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.
<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento dei saperi del biennio. - Collegamento fra le tematiche affrontate lo scorso anno in rapporto a welfare, bisogni e territorio. - La progettazione.

<ul style="list-style-type: none"> - Le figure di riferimento. - Strumenti per la progettazione delle attività di animazione. - Norme di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro. Schede di osservazione e rilevazione dei fenomeni comunicativi. - Tecniche per la comunicazione efficace. - Caratteristiche e modelli della comunicazione educativa e terapeutica.
<p style="text-align: center;">NUCLEI FONDANTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il disagio sociale e la povertà. - I processi di impoverimento e le nuove fragilità. - La violenza di genere. I servizi del territorio e le figure di riferimento. - Il volontariato come integrazione alle attività di intervento sociale. - L'immigrazione fra stereotipi e pregiudizi. - Laboratorio: <ul style="list-style-type: none"> - La Caritas migranti. - Il razzismo. - I pregiudizi sull'immigrazione. - Confronto fra le diverse culture. - Muoversi per lavoro Sud-Nord-Sud. - L'immigrazione straniera e la migrazione Italiana. - Inchiesta sul territorio. - Visione di filmati e dibattito.
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e/o interattiva (brainstorming) per l'introduzione di contenuti nuovi. • Lezione - stimolo basata sulla tecnica della "scoperta guidata". • Lezione dialogata, allo scopo di richiamare i concetti e i contenuti considerati prerequisiti per il nuovo modulo. • Lezione interattiva al termine dell'unità o del modulo, allo scopo di riepilogare i nuovi argomenti affrontati. • Ricerca e lettura guidata, al fine di consolidare il processo di apprendimento. • Consultazione cartacea e digitale, lettura e comprensione guidata del testo disciplinare allo scopo di consentire l'acquisizione di strumenti e metodi di apprendimento funzionali al conseguimento della rielaborazione personale dei contenuti. • Consultazione di documenti cartacei e ricerche guidate in rete. • Strategia del "problem solving", allo scopo di sviluppare le capacità operative e organizzative. • Sviluppo di attività progettuali, allo scopo di abituare l'allievo alla ricerca di soluzioni. • Ricorso a laboratori multimediali, allo scopo di sviluppare un atteggiamento motivato dello studente che ne migliori il livello formativo. • Attività di gruppo, allo scopo di sviluppare le capacità relazionali e comunicative. • Percorsi individualizzati e azioni di cooperative learning e peer tutoring, allo scopo di approntare azioni di sostegno o di consentire il raggiungimento di livelli formativi più elevati.
<p style="text-align: center;">ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE</p> <p>Particolare significato e valenza formativa acquista l'attività laboratoriale che consente di integrare e approfondire i contenuti delle singole discipline, per giungere ad una preparazione complessivamente più organica e più aderente alla figura professionale in uscita.</p> <p>La disciplina, inoltre, unisce un alto grado di autonomia a contenuti trasversali e pratico-applicativi dell'area di indirizzo, creando sinergia teorico pratica nel realizzare specifiche competenze che consentono agli studenti di "collaborare, progettare e individuare interventi necessari per rispondere alle diverse esigenze socio-assistenziali del singolo e della collettività, finalizzate al benessere bio-psico-sociale, all'integrazione, alla prevenzione del disagio e alla cura della persona", mediante lavori di gruppo e produzione di prove di realtà, favorendo un apprendimento più efficace e consolidato.</p>
<p style="text-align: center;">AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <p>L'organizzazione complessiva degli spazi – non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali – nei quali l'apprendimento ha luogo, in chiave funzionale, piacevole ed ospitale, per garantire a tutti la piena partecipazione ai processi di apprendimento e assicurare a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro differenze, il benessere emotivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aula didattica, - Laboratorio Socio-sanitario
<p style="text-align: center;">STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Libro di testo, cartaceo e digitale <input type="checkbox"/> Risorse digitali <input type="checkbox"/> Mappe concettuali e schemi <input type="checkbox"/> Repertori specifici per disciplina <input type="checkbox"/> Tecnologie multimediali (LIM) e Internet

- ☐ Esempificazioni didattiche e Risorse di approfondimento opportunamente predisposte dal docente.

VALUTAZIONE

1 prova orale, 1 prova pratica (1 compito di realtà):

- ☐ verifiche formative, per il controllo in itinere del processo di apprendimento;
☐ verifiche sommative, per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione

a tale scopo verranno utilizzati:

- ☐ esercizi strutturati (vero/falso, scelta multipla, collegamenti e completamento);
☐ test semistruzzurati
☐ test aperti
☐ relazioni
☐ interrogazioni e colloqui
☐ esercitazioni teorico-pratiche
☐ Attività laboratoriali. Dibattiti, inchieste, approfondimenti, lavori di gruppo, visione di filmati, semplici simulazioni.

La valutazione terrà conto, per l'attribuzione del voto e del giudizio, di quanto stabilito dal Consiglio di classe. Il docente baserà la valutazione sui seguenti elementi:

- ☐ i risultati delle verifiche sommative;
☐ i progressi rispetto alla situazione di partenza;
☐ la partecipazione al lavoro scolastico;
☐ la capacità di organizzare lo studio.
☐ PCTO. Valutazione condivisa fra tutor aziendale e tutor scolastico in relazione agli obiettivi definiti per l'acquisizione delle competenze. Il periodo e il monte ore destinato allo stage viene definito nella prima Riunione di Dipartimento, in modo da poter programmare correttamente tutte le attività.

A testimoniare le competenze raggiunte durante lo stage sono:

- la relazione sul percorso effettuato;
– la valutazione data dal tutor aziendale e scolastico;
– il comportamento e impegno avuto durante le attività preparatorie allo stage e durante lo stage.

TEMPI

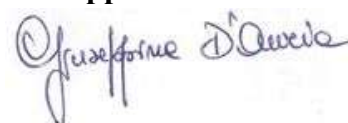
Aprile-Giugno

Tempi e contenuti all'occorrenza calibrati in itinere sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità, nel rispetto dei personali stili di apprendimento.

Trebisacce, 05/10/2024

Il Docente

Giuseppina D'Auria



Il docente utilizzerà metodologie che prevedono l'uso di dispositivi elettronici (PC, Tablet, Smartphone) da parte degli studenti

SI

NO

Il Docente Giuseppina D'Auria

